



Articolo del 29/07/2014 - Pagina n° 40



CESENA 26

IN 1.15 NETTO SUI DUE CHILOMETRI E MEZZO DAVANTI A ONLY ONE GLORY

Un grande Newyork Newyork domina la maratona

Un grande Newyork Newyork ha dominato la maratona sui tre giri di pista valido come Tqq del sabato. Assoluto trionfo del secondo nastro, che ha centrato tutti i posti del marcatore, ma il successo dell'allievo di Lorenzo Baldi è stato di proporzioni nettissime. Ben partito con l'ultimo numero fra i penalizzati, Newyork è risalito presto in terza pariglia esterna, seguendo gli altri compagni di nastro Occhiata Jet e Locomotion Om che hanno avvicinato gradualmente il leader Impeto Dif. Dopo un primo chilometro in 1.18 e un miglio in 2.02 abbondante, Lorenzo Baldi non ha più indugiato e ai 600 finali ha proiettato il suo allievo in terza ruota bevendosi tutto il gruppo e passando in vantaggio già all'attacco della curva per isolarsi progressivamente. Con ultimo giro in 57.5 Newyork Newyork si è imposto a media di 1.15 netto sui due chilometri e mezzo. Ha corso comunque con grande coraggio Only One Glory, che ha dovuto rimediare a un errore iniziale (su cui si è soffermata la Giuria prima di convalidare l'arrivo) poi si è lanciato in mezzo alla pista per cogliere un netto posto d'onore. Ma lo stesso Isaak Bi, che era rimasto defilato in coda fino all'ultimo passaggio, ha iscenato vertiginosa progressione ai 400 finali acciuffando un impen-

sabile terzo posto volando la retta e piegando di misura Locomotion Om e Occhiata Jet, un po' provati in fondo.

SEATTLE BI PER CASTELLANI Vincendo il qualitativo miglio per tre anni valido come prova più tecnica della serata, Seattle Bi ha probabilmente voluto omaggiare il suo affezionato trainer Valter Castellani. E' stata la prima vittoria di un allievo di Valter da quando se n'è andato, giovedì scorso. Ci ha creduto Marco Stefani, che l'ha guidata, ci hanno creduto i suoi appassionatissimi proprietari della scuderia Dielle, che hanno spinto a voce per tutta la retta la loro pupilla e ci ha creduto la stessa Seattle Bi. Il bacio al cielo lanciato da Stefani sul traguardo e le lacrime dei proprietari e dei ragazzi di scuderia in premiazione sono quanto mai eloquenti sull'affetto che li legava a Castellani, cui hanno dedicato la splendida vittoria. E' la parte emotiva e sentimentale della corsa, quella parte che resta tuttavia determinante per sviluppare rapporti unici fra driver e cavalli, proprietari e allenatori. L'aspetto tecnico invece ci consegna uno Shiraz Roc deludente, che dopo gli errori di Sacro Jet e Soia Jet era filato in testa con avvio sostenuto in 13.9. Vecchione ha poi

proseguito di lena completando in 58.2 il giro e in 1.13.5 il chilometro. Ma poi Shiraz non ha saputo continuare di quel passo (secondo il driver potrebbe essere andato in dolore) e ha faticato a reggere una prima bordata di Seattle Bi per arrendersi poi definitivamente in retta. Significativo il 31.2 di chiusa, che ha riportato la media a un più normale 1.14.9. Seattle invece, al di là della vittoria, ha ribadito duttilità, coraggio e una capacità esemplare di seguire tutte le andature. Perfetta, come sempre, l'intesa con Stefani.

SHAKIRA DI PIPPO E SANTIAGO DE LEON LE ALTRE "S" Seconda in carriera per Shakira di Pippo, sollecita a mettersi in azione per arginare da subito l'attacco di Saffo In Ronco. Gocciadoro ha mantenuto ritmo sollecito nella prima parte del percorso (59.7 il giro) per calare un po' in arrivo (31.6) conservando però una lunghezza su Stella Trio. Gran finale invece per Santiago de Leon, che coglie la terza vittoria su appena otto uscite, lanciato a centro pista da Salvatore Valentino per pizzicare nel finale Stellaz, che aveva replicato ai vari attacchi dell'interessante (ma poi ancora fallosa ai 50 finali) Show Time Moon.

GL